*Il testo che segue contiene indicazioni applicative del DPCM del 13 ottobre 2020, sulle misure di contrasto e contenimento dell’emergenza Covid-19.*

***A.*** *Con riguardo alla* ***celebrazione dei sacramenti****, le indicazioni che seguono prendono spunto dalle precisazioni provenienti dall’Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana.*

***B.*** *Con riguardo all’****attività******degli oratori e dei bar interni a diretta gestione parrocchiale*** *il riferimento è alla Nota del 14 ottobre 2020, a cura dell’Osservatorio Giuridico Legislativo della Regione ecclesiastica lombarda.*

***C.*** *Per concludere, si danno alcune semplici indicazioni riguardo al* ***funzionamento degli impianti di riscaldamento ad aria****.*

*L’Ordinario don Fausto Sangiani - provicario*

**A.** Con riguardo alla **celebrazione dei sacramenti**, si rinvia anzitutto a quanto già previsto nel Protocollo del 7 maggio 2020, che per comodità si mette in calce, il cui contenuto conserva la sua validità con gli adeguamenti che seguono.

1. All’interno della chiesa e durante la celebrazione dei sacramenti è fatto obbligo a tutti (fedeli, ministranti, accoliti e lettori) di indossare la mascherina, in modo corretto e in ogni istante. Il sacerdote che presiede non è tenuto ad indossarla, a meno che non sia possibile garantire la distanza di sicurezza (ad esempio all’ambone, ove intervengano altri lettori e alla distribuzione della Comunione). Non sono obbligatori i guanti per il ministro della Comunione, che però deve igienizzare accuratamente le mani prima della distribuzione e non solo all’inizio della celebrazione.

2. Nella celebrazione delle **Cresime** si assicuri il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l’unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone). La stessa attenzione vale per le **unzioni battesimali** e per il sacramento dell’**Unzione dei malati**. Per i sacramenti dell’Iniziazione cristiana si preferisca la celebrazione a piccoli gruppi: in tale caso è più facile garantire il necessario distanziamento ed evitare assembramenti.

3. Nel servizio dei **cantori** e dei **cori** i componenti devono mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e di 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite *droplet*. Nella eventuale interazione tra cantori e fedeli sia garantito il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri. Tale distanziamento non è da ritenere misura sufficiente nel caso sia in funzione un impianto di riscaldamento ad aria (cf. n. 3 di questo testo), per cui, pur comprendendo il disagio che ne deriva, si rende necessario l’uso della mascherina.

4. Durante la celebrazione del **matrimonio** gli sposi possono non indossare la mascherina.

5. Durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all’obbligo del distanziamento interpersonale: i componenti dello stesso **nucleo familiare**; i conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune. Riguardo alla capienza delle chiese e al necessario distanziamento interpersonale si richiama quanto a tutti noto e già applicato: rimane valido il suggerimento di moltiplicare, all’occorrenza, le celebrazioni.

**B.** Con riguardo all’**attività** **degli oratori e dei bar interni a diretta gestione parrocchiale** si richiama quanto segue.

**1. Le attività in oratorio**

• È possibile continuare le attività educative per minori (catechesi, doposcuola…) seguendo scrupolosamente i Protocolli già pubblicati.

• Si eviti di consumare in gruppo ogni genere di pasto (pranzo, cena, aperitivo, colazione…).

• Considerato il divieto allo svolgimento delle gite scolastiche, non possono organizzarsi vacanze e gite anche di un solo giorno.

• Le associazioni sportive che hanno in concessione con regolare contratto l’utilizzo di strutture parrocchiali possono continuare l’attività. L’associazione sportiva si assume ogni responsabilità civile, penale e fiscale per quanto concerne le proprie attività svolte nella struttura, inclusa l’adozione di uno specifico Protocollo anti COVID-19 secondo quanto previsto dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali.

• Non è possibile svolgere attività sportive di contatto in modo amatoriale.

• È possibile organizzare attività di animazione che escludano il contatto fisico. A questo proposito si può far riferimento a quanto pubblicato da ODL per le attività estive 2020.

• È possibile tenere aperto l’oratorio per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport di contatto. Si adotteranno le misure descritte nei punti seguenti, già pubblicate nel documento del 18 settembre 2020:

– Sarà obbligatorio indossare la mascherina all’aperto e al chiuso.

– Dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all’aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro. Suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista. La capienza massima così calcolata sarà indicata su apposita segnaletica all’ingresso di ogni ambiente.

– Idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani…).

– I genitori dei minorenni che frequentano l’oratorio dovranno aver consegnato il patto di responsabilità reciproca (allegato 1). I catechisti, gli educatori, i volontari dovranno aver consegnato apposita autodichiarazione (allegato 2). Tali documenti devono essere presentati una volta sola e impegnano i sottoscrittori a non entrare in oratorio nei casi indicati dalle normative (sintomi influenzali, isolamento; contatti con COVID-19 positivi).

– Sarà tenuto un registro delle entrate e delle uscite con data e orario. Esso può essere tenuto anche solo in formato digitale purché sia stampabile in caso di richiesta da parte delle Autorità.

– Si prevedranno percorsi diversi per l’entrata o per l’uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi.

– All’ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel disinfettante che sarà presente in ogni ambiente.

– Si dovrà rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone.

– Gli ambienti saranno igienizzati almeno una volta al giorno e gli oggetti di uso comune dopo ogni uso.

– L’accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione dell’areazione continua degli ambienti chiusi, e comunque evitando assembramenti.

– Sarà garantita una approfondita pulizia delle aree esterne e delle eventuali attrezzature per i bambini (altalene, scivoli…), preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all’intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l’utilizzo.

– Sarà garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfettante, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente (sedie, banchi…).

– I servizi igienici saranno oggetto di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Si consiglia di eseguire la disinfezione dei servizi igienici il più spesso possibile, specie nei momenti di maggior affluenza.

– Sarà assicurata particolare attenzione alla disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (come i banchi). Palloni, penne, matite, pennarelli e giocattoli dovranno essere oggetto di idonea detersione e disinfezione dopo ogni uso. È anche possibile che ciascuno utilizzi la propria cancelleria (penne, matite, pennarelli…) riponendo tutto in un astuccio o in un contenitore personale e identificabile, da portare a casa o lasciare in oratorio. In questo caso non è necessaria l’igienizzazione dopo ogni utilizzo.

– Nel caso in cui una persona presente in oratorio sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali tosse, si dovrà procedere al suo isolamento secondo le disposizioni dell’autorità sanitaria “la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio.”

– Non si concederanno spazi per feste private.

**2. I bar**

È possibile riaprire i bar interni agli oratori a diretta gestione parrocchiale per la libera frequentazione garantendo il divieto di praticare sport di contatto. Si adotteranno le misure descritte nei punti seguenti, già pubblicate nel documento del 18 settembre 2020:

– Dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all’aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro. Suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista.

– Idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani…).

– Nel caso in cui si possa accedere al bar solo tramite l’oratorio, tutti gli avventori dovranno adempiere alle procedure sopra descritte: registrazione e sottoscrizione di patto di responsabilità reciproca/autodichiarazione.

– Nel caso in cui si possa accedere al bar sia dalla pubblica via sia dall’oratorio, è necessario che chi accede all’oratorio attraverso il bar adempia alle procedure sopra descritte: registrazione e sottoscrizione di patto di responsabilità reciproca/autodichiarazione.

– Ai soli operatori – dipendenti o volontari – sarà misurata la temperatura corporea all’arrivo, non consentendo di prendere servizio in caso sia superiore ai 37,5°C. Dovranno aver presentato l’autodichiarazione. Solo per gli operatori sarà tenuto un registro delle entrate e delle uscite con data e orario.

– Si prevedranno percorsi diversi per l’entrata o per l’uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi.

– All’ingresso si faranno igienizzare le mani con apposito gel disinfettante che sarà presente in ogni ambiente. o Sarà obbligatorio indossare la mascherina all’aperto e al chiuso.

– Si dovrà rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone.

– Per l’igienizzazione si rimanda a quanto detto per gli ambienti dell’oratorio.

– Si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall’autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar. È consigliabile chiedere la consulenza di un professionista.

– Non si concederanno spazi per feste private.

– Le attività sono consentite sino alle ore 24.00 con consumo al tavolo e sino alle ore 21.00 in assenza di consumo al tavolo.

**3. Le attività delle associazioni sportive**

• Per gli eventi e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra ‒ riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, ad esempio le associazioni sportive affiliate a FIGC o CSI ‒ è consentita la presenza di pubblico, con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori per manifestazioni sportive all’aperto e di 200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d’aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della temperatura all’accesso e l’utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva, enti organizzatori. Non è consentita la fruizione di spazi da cui assistere in piedi all’evento sportivo. Nel caso in cui non sia possibile garantire che gli spettatori a una partita in oratorio non accedano ad altri campi da gioco dello stesso oratorio per praticare sport di contatto in modo amatoriale, allora non è possibile ammettere spettatori.

• Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, che partecipano alle competizioni di cui al punto precedente, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali. I genitori degli atleti, pertanto, non possono assistere agli allenamenti.

**C.**  Con riguardo al **riscaldamento invernale** nelle chiese e negli ambienti parrocchiali (oratorio, sale della comunità) ci si attenga a quanto indicato nelle Linee Guida di Regione Lombardia - pag.36/37, allegate all’Ordinanza n. 555 del 29/05/2020.

In particolare, si favorisca con grande attenzione il ricambio totale dell’aria, arieggiando gli ambienti al termine di ogni utilizzo.

Quanto agli impianti di riscaldamento ad aria, è obbligatorio – se possibile – escludere totalmente la funzione di ricircolo dell’aria.

In ogni caso, come previsto dalla normativa vigente, occorre sostituire i filtri dell’aria di ricircolo almeno una volta all’anno.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Protocollo del 7 maggio 2020** circa la graduale ripresa delle celebrazioni con il popolo, il cui contenuto rimane valido ad eccezione dei punti precisati al n. 1 di questo testo.

**1.** **Accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche**

1.1. L’accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell’edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.

1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale­ rappresentante dell’ente individua la capienza massima dell’edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

1.3. L’accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/ o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l’accesso e l’uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l’ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche.

1.4. Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all’entrata da quelli riservati all’uscita. Durante l’entrata e l’uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

1.5. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine.

1.6. Venga ricordato ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l’accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-Co V-2 nei giorni precedenti.

1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l’accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.

1.9. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.

**2.** **Igienizzazione dei luoghi e degli oggetti**

2.1. I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell’aria.

2.2. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati.

2.3. Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.

**3.** **Attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche**

3.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.

3.2. Può essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.

3.3. Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a omettere lo scambio del segno della pace.

3.4. La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l’eventuale ministro straordinario avranno curato l’igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un’adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di offrire l’ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

3.5. I fedeli assicurino il rispetto della distanza sanitaria.

3.6. Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.

3.7. Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

3.8. Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all’uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie. Nelle unzioni previste nell’amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell’Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla mascherina, guanti monouso

3.9. Il sacramento della Penitenza sia celebrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

3.10. La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.

**4.** **Adeguata comunicazione**

4.1. Sarà cura di ogni Ordinario rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.

4.2. All’ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare: - il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell’edificio; - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/ respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° Co è stato in contatto con persone positive a SARS-Co V-2 nei giorni precedenti; - l’obbligo di rispettare sempre nell’accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l’osservanza di regole di igiene delle mani, l’uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

**5. Altri suggerimenti**

5.1. Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, l’Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all’aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.

5.2. Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute.

5.3. Si favoriscano le trasmissioni delle celebrazioni in modalità streaming per la fruizione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta del 6 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente “Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo”, predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

Roma, 7 maggio 2020